

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

UFFICIO SPECIALE PER IL SETTORE DELLE BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI



VIALE CAMPANIA, 36 - 90144 PALERMO

Prot. n. 92 del 21/11/2018

OGGETTO: Aggiornamento del Piano delle Bonifiche-*Avviso di preinformazione*-.

A tutti gli EE.LL

Soggetti Obbligati in materia di siti contaminati  
ai sensi della P.te IV-Titolo V del D.Lgs n.152/06

Loro sedi

In merito all'oggetto si premette che la Regione Siciliana con DECRETO PRESIDENZIALE 28 ottobre 2016, n. 26 "Regolamento di attuazione dell'art. 9, commi 1 e 3, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9" ha provveduto alla approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale delle bonifiche (pubblicato sulla GURS n. 57, s.o. p.I del 30/12/2016).

Nel suddetto documento, sono stati censite numerose discariche di rifiuti mediante l'acquisizione di apposite schede fornite direttamente dai Comuni o redatte a seguito di sopralluoghi operati dal personale degli Uffici Regionali(Progetto 67) e l'elenco dei 511 siti di discarica, distinti per ambito provinciale, sono riportate in ordine di priorità nel citato documento, a cui si rinvia anche per le altre tipologie di siti(SIN, Siti minerari ecc...).

511 discariche:

- o 498 con urbani;
- o 2 con inerti, urbani;
- o 3 con rifiuti speciali non pericolosi;
- o 3 con rifiuti speciali pericolosi;
- o 5 con rifiuti non precisamente individuati.

40 "aree produttive"

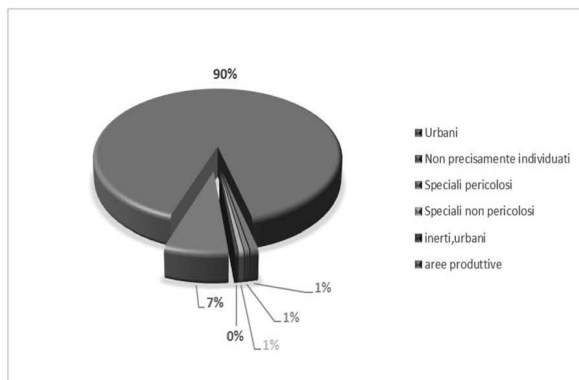


Fig. 5.1 Ripartizione dei siti potenzialmente inquinati distinti per tipologia

**Agrigento:** 66 siti potenzialmente inquinati di cui 63 discariche e 3 aree produttive

**Caltanissetta:** 39 siti potenzialmente inquinati di cui 39 discariche

**Catania:** 51 siti potenzialmente inquinati di cui 47 discariche e 4 aree produttive

**Enna:** 35 siti potenzialmente inquinati di cui 33 discariche e 2 aree produttive

**Messina:** 177 siti potenzialmente inquinati di cui 166 discariche e 11 aree produttive

**Palermo:** 100 siti potenzialmente inquinati di cui 93 discariche e 7 aree produttive

**Ragusa:** 22 siti potenzialmente inquinati di cui 15 discariche e 7 aree produttive

**Siracusa:** 36 siti potenzialmente inquinati di cui 32 discariche e 4 aree produttive

**Trapani:** 25 siti potenzialmente inquinati di cui 23 discariche e 2 aree produttive

Gran parte delle predette discariche risultano autorizzate ai sensi della normativa vigente all'epoca della loro realizzazione e nel caso di siti adibiti a discariche pre-82 (D.P.R. n. 915/82), costruite e utilizzate dagli stessi Comuni.

Nel tempo, su alcuni dei siti rientranti nell'elenco su indicato, sono stati effettuati interventi di cui al Capo IV titolo V del D.Lgs. n. 152/06, a cura:

- dei Comuni, attraverso l'utilizzo di diverse fonti finanziarie programmate dalla Regione Siciliana tramite strumenti finanziari Comunitari, Nazionali e Regionali;

- dal Commissario Straordinario nominato ai sensi del D.Lgs 24.06.2016, n. 113 art. 22, per i siti di discarica abusivi di cui alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 dicembre 2014 (Causa C 196/13);

Con Deliberazione n. 114 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha istituito ai sensi dell'art. 4 c. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, l'Ufficio Speciale per il settore delle Bonifiche dei siti contaminati.

Tale iniziativa, proposta dall'Assessore Regionale per l'Energia e per i servizi di Pubblica Utilità, è motivata dalla necessità di procedere alle attività precisate nella nota prot. 9345 del 6 marzo 2018, allegata alla citata D.G.R. n. 114/2018, anche ai fini *“dell'aggiornamento del **piano delle bonifiche** verificando puntualmente i siti, acquisendo le necessarie informazioni e i dati di conoscenza, e rafforzare l'attività di supporto e indirizzo ai Comuni interessati”*, costituendo, il citato piano, parte integrante del Piano Regionale dei Rifiuti di cui all'art. 199, commi 6 e 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale».

La citata pianificazione, infatti, oltre ad essere un obbligo sancito dalla vigente normativa, rappresenta lo strumento di riferimento con il quale garantire il censimento dei siti, gli interventi da effettuare e il loro monitoraggio secondo un'ordine di priorità che coniughi il rischio con i costi e i benefici attesi, in un'ottica di recupero ambientale dei siti ai fini pubblici/privati e produttivi.

Risulta di tutta evidenza, quindi, la necessità di un aggiornamento costante e coordinato del Piano delle Bonifiche al fine di procedere, in tempi brevi, a completare le attività già da tempo intraprese dal DRAR, per l'aggiornamento del PdB e pertanto, **si invitano i Comuni in indirizzo**, ciascuno in funzione della propria competenza territoriale, a trasmettere, nel più breve tempo possibile le informazioni richieste come riportate nella scheda allegata.

La scheda con annesso vademecum, entrambi realizzati con il contributo del gruppo di lavoro DRAR/ARPA (Convenzione n. 474/2017), distinta per tipologia (anagrafica, soggetti coinvolti,...) dovrà essere redatta dal responsabile/dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale e correlata di apposita certificazione ai sensi di cui al DPR n. 445/00 e s.m.i e al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i, attestante la veridicità delle informazioni fornite e/o la conformità agli atti d'ufficio.

Tutti i dati dovranno essere trasmessi in formato pdf dall'indirizzo di posta elettronica dell'ente, entro il **31/12/2018**, al seguente indirizzo di posta elettronica: [ufficiospeciale.bonifiche@regione.sicilia.it](mailto:ufficiospeciale.bonifiche@regione.sicilia.it)

I Comuni che hanno già ottemperato alle diverse richieste del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti in merito alla trasmissione dei dati sopra indicati, sono comunque invitati a confermare quanto già trasmesso ovvero ad integrare ulteriori informazioni utili alla corretta e completa compilazione delle informazioni di cui alla scheda allegata.

L'invio della scheda è obbligatorio, anche qualora non risultino presenti siti potenzialmente contaminati, ovvero se la situazione dei siti risultasse invariata rispetto al PdB vigente.

Le informazioni pervenute verranno istruite da questo ufficio e rese pubbliche nell'ambito del prossimo aggiornamento del PdB.

Si rappresenta sin d'ora che la mancata trasmissione dei dati sin qui richiesti comporterà l'impossibilità ad accedere ad eventuali finanziamenti necessari per l'investigazione e la valutazione della contaminazione presente, nonché per la progettazione dell'eventuale intervento di bonifica.

La mancata ottemperanza comporterà, inoltre, in capo ai soggetti inadempienti, opportuna segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente l'accertamento di condotte aventi ***rilevanza penale, civile ovvero contabile.***

In allegato: *Scheda di censimento e vademecum per la compilazione.*

Il Dirigente Responsabile  
dell'Ufficio Speciale  
(D.G.R. n. 114/2018)  
*Francesco Lo Cascio*